



Regione Lombardia

Delibera CdA n. IV/40 del 26 Febbraio 2019

		Presenti	Assenti
ALESSANDRO FEDE PELLONE	PRESIDENTE	X	
FABIO LOSIO	VICE PRESIDENTE	X	
FABIO SABATINO LOPEZ NUNES	CONSIGLIERE	X	
GIUSEPPE MARIO ROTA	CONSIGLIERE	X	
CRISTINA STRIGLIO	CONSIGLIERE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT ANNO 2019 E LINEE GUIDA PER IL BIENNIO 2020 – 2021.

PRESO ATTO CHE

- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 ha riformato il sistema dei controlli della Pubblica Amministrazione, prevedendo che ogni P.A. adotti dei sistemi di controllo interno;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ha delineato, tra l'altro, un potenziamento dei controlli interni alla Pubblica Amministrazione;
- l'art. 1, comma 6, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha previsto la trasmissione da parte del Presidente della Regione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di una relazione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
- l'art. 48 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, prevede che gli enti del sistema regionale (SiReg) siano "sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione";
- la l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, come modificata dalla l.r. 6 agosto 2010 n. 14, stabilisce che "i poteri e le modalità del controllo e della vigilanza della Regione" sugli enti del Sistema Regionale siano differenziati a seconda della tipologia del soggetto da controllare;

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. 24 novembre 2011, n. IX/2524 ha regolamentato le "Modalità di esercizio delle attività di vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale, ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, l.r. 27 dicembre 2006, n. 30";
 - con decreto dirigenziale (D.d.u.o.) n. 2822 del 3 aprile 2013 è stato approvato il Manuale di Internal Auditing della U.O. Sistema dei controlli e coordinamento organismi indipendenti di Regione Lombardia, che ERSAF ha ritenuto di adottare quale proprio regolamento di IA;
 - il suddetto Manuale prevede al paragrafo 4) che le attività siano pianificate annualmente, anche con una prospettiva triennale, sulla base dei rischi prioritari individuati con procedure di analisi dei rischi;
 - è necessario adottare il Piano delle attività di audit per l'anno 2019 e linee guida per il biennio 2020 - 2021, in allegato A) al presente atto come parte integrante e
- Deliberazione CDA n. IV/40 del 26-02-2019

sostanziale, composto da nn. 7 pagine;

RITENUTO per le ragioni anzidette, approvare lo schema di Piano delle attività di audit anno 2019 e linee guida per il biennio 2020 – 2021 predisposto dal direttore dell'ente regionale in qualità di Responsabile Internal Audit dell'Ente ;

VISTO

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste", e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale Lombarda n. XI/477 del 2 agosto 2018 recante "Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste";
- la delibera della Giunta Regionale del 25 luglio 2016, n. X/5447 che ha approvato le "DIRETTIVE PER GLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI CUI ALL'ALLEGATO A1, SEZIONE I DELLA L.R. 30/2006", ed in particolare la SEZ. I – INDIRIZZI DI CARATTERE ISTITUZIONALE dell'Allegato B, riferito agli ENTI DIPENDENTI;
- lo schema di Piano delle attività di audit anno 2019 e linee guida per il biennio 2020 – 2021;
- i pareri di legittimità e correttezza amministrativa espressi dai Dirigenti interessati all'atto;

con voti unanimi resi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di recepire le premesse e l'Allegato A), composto da nn. 7 pagine, come parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare quanto descritto nell'Allegato A) alla presente delibera avente ad oggetto "Piano delle attività di audit anno 2019 e linee guida per il biennio 2020 – 2021";
- 3) di dare mandato al Direttore generale, quale Responsabile Internal Audit, per la pianificazione di dettaglio e l'esecuzione delle attività relative al "Piano delle attività di audit anno 2019 e linee guida per il biennio 2020 – 2021";
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Giunta Regionale U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer, Struttura Audit per gli adempimenti di competenza.

Deliberazione n. 40 del 26 Febbraio 2019

Numero Presenti	5: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO - STRIGLIO CRISTINA
Numero Assenti	0:
Votanti Favorevoli	5: FEDE PELLONE ALESSANDRO - LOSIO FABIO - LOPEZ NUNES FABIO SABATINO - ROTA GIUSEPPE MARIO - STRIGLIO CRISTINA
Votanti Contrari	0:
Votanti Astenuti	0:
Esito Votazione	

Letto, confermato e sottoscritto.

Deliberazione CDA n. IV/40 del 26-02-2019

Il Segretario
DR. MASSIMO ORNAGHI

Il Presidente
DR. ALESSANDRO FEDE PELLONE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Piano delle attività di audit anno 2019 e linee guida per il biennio 2020 - 2021

Premessa

Le attività di audit sono pianificate annualmente su base triennale e sono eseguite applicando le metodologie riportate nell'APPENDICE METODOLOGICA del presente Piano 2019 – 2021.

Il Piano viene approvato dal CdA sulla base delle proposte del Responsabile IA dell'Ente; eventuali modifiche significative dovranno essere validate con le stesse modalità previste per l'approvazione del piano annuale.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi sarà cura del Responsabile IA predisporre e aggiornare la programmazione delle attività che dovrà individuare: risorse dedicate all'esecuzione dei singoli audit; nominativi dei responsabili e/o referenti per le singole aree auditate; data di inizio e conclusione; cronoprogramma delle attività.

Priorità del Piano

Il Piano di audit per il triennio 2019 – 2021 è composto dal *Piano di attività per il 2019* e dalle *linee guida per il biennio 2020 – 2021*.

Il Piano anno 2019 è stato predisposto in relazione ai seguenti obiettivi:

A. contenimento rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi;

B. approfondimento rischio *Frodi e Corruzione*, con riferimento a misure inserite nel Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza amministrativa 2019 – 2021¹ ed in particolare alla gestione del rischio corruzione nell'ambito delle procedure di selezione per incarichi professionali o concorsuali (monitoraggio dei termini e delle scadenze di pubblicazione).

L'individuazione delle attività da svolgere tiene conto della rimodulazione del Piano 2018 di cui alla deliberazione CdA n. III/322 del 27 febbraio 2018.

¹ Deliberazione CdA n. IV/30 del 31 gennaio 2019, par. 7.

Piano di attività per l'anno 2019

Obiettivi e contenuti

A. Contenimento rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

A.1. Qualità del servizio. ERSAF è tenuto a concordare con Regione Lombardia un intervento di audit, in base a quanto previsto da: D.G.R. 2524/2011, l.r. n. 17/2014² e direttive regionali (D.G.R. n. X/5447/2016). In particolare, la funzione di Audit di Regione Lombardia contribuisce allo sviluppo della rispettiva funzione degli enti del SIREG tramite il rafforzamento degli standard organizzativi e del supporto metodologico volto a favorire la qualità delle attività svolte.

L'attività di *risk assessment* svolta nel 2017 ha confermato, in linea con quanto previsto dal Piano di audit dello scorso anno nella sezione dedicata alla programmazione per il biennio 2019 – 2020, quale categoria rilevante l'ambito relativo alla Qualità del servizio. "Il rischio si riferisce alla possibilità che i processi interni non presidino adeguatamente la qualità delle attività svolte e dei servizi erogati, con conseguenti ripercussioni in termini di servizi non in linea con gli standard"³. Categoria di rischio ed essa strettamente collegata è quella denominata Rapporti con Regione, rischio "connesso al mancato rispetto, totale o parziale, di contratti, convenzioni oppure incarichi che regolano i rapporti con Regione Lombardia e con le sue articolazioni interne (Direzioni)".

L'attenzione al tema nasce altresì dal crescente peso attribuito da Regione alla misurazione della qualità come emerge dalla nuova Convenzione quadro 2019 – 2021 che individua e disciplina le attività e i servizi dell'Ente; l'art. 14 prevede un apposito questionario di *customer satisfaction* a cura delle Direzioni regionali competenti (Scheda valutazione attività Enti dipendenti – DGR XI/1132/2018).

L'intervento "CONCESSIONE MALGHE E ALPEGGI DI PROPRIETÀ DI REGIONE LOMBARDIA: EFFICIENZA ED EFFICACIA DEL PROCESSO" ha l'obiettivo di riscontrare i relativi processi di gestione, individuando possibili spazi di miglioramento, nei termini di verifica della corretta applicazione delle procedure interne⁴ e di monitoraggio dei risultati conseguiti (qualità attività svolta dai concessionari) per il perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi indicati da Regione Lombardia.

L'intervento si andrà a concretizzare nelle seguenti attività:

- analisi del rischio (utilizzo risorse regionali, raggiungimento obiettivi programmati);
- monitoraggio concessioni 2018/2019 con analisi di processo.

Saranno organizzati anche *workshop* interni e interviste guidate, in collaborazione con i dirigenti interessati, per approfondire le problematiche e mettere in luce eventuali criticità riscontrate.

L'intervento di audit in materia si configura quale attività condivisa con Regione Lombardia le cui modalità operative saranno più puntualmente definite in corso d'anno.

A.2 Follow – up attività di audit 2018. Nel corso del 2018, è stato svolto un intervento di audit condiviso con Regione Lombardia in tema di *Processi di spesa e utilizzo delle risorse derivanti da Piani Attuativi regionali*. Il report definitivo, in fase di predisposizione, conterrà il relativo piano d'azione da monitorare nel corso del corrente anno tramite modalità da definire (report, test di controllo, incontri, etc.).

² Con la l.r. 17/2014 è stata introdotta la Rete degli Internal Auditors (RETE IA) del Sistema Regionale.

³ Vd. glossario *risk assessment*.

⁴ Delibera CdA n. III/174 del 27 novembre 2015 "Aggiornamento dei criteri e delle modalità per la concessione delle malghe e degli alpeggi di proprietà di Regione Lombardia per l'esercizio delle attività di alpeggio".

B. Approfondimento rischio Frodi e Corruzione con riferimento a misure inserite nel Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza amministrativa 2019 – 2021 (del. n. IV/30 del 31 gennaio 2019)

Pur non avendo l'attività di *risk assessment* confermato l'ambito *Rischio Frodi e Corruzione* tra i più critici, si ritiene di implementare un intervento in materia al fine di monitorare lo stato di attuazione di alcune misure previste dal P.T.P.C. 2019 – 2021 e, nello specifico, il *monitoraggio di termini e scadenze nell'ambito della selezione di personale e collaboratori a vario titolo mediante bando*.

A supporto di tal scelta si rileva che l'Agenzia Regionale Anti Corruzione (ARAC) ha trasmesso apposita nota (prot. n. 12669 del 18.12.2018), indirizzata a tutte le aziende ed enti del SIREG, con la quale invitava i R.P.C.T. "a vigilare sulla correttezza sostanziale delle procedure di selezione di personale e collaboratori a vario titolo", con particolare attenzione a "termini e scadenze molto ravvicinate, e/o prossime a importanti festività o periodi feriali".

L'intervento sarà altresì occasione per valutare una possibile revisione del Sistema di controllo interno (SCI), tenuto conto che lo stesso deve necessariamente interagire e coordinarsi con il Modello Anticorruzione introdotto dalla L. 190/2012.

Linee guida per il biennio 2020 – 2021

L'attività nel biennio 2020 – 2021 sarà pianificata in continuità con il piano di attività 2019.

Contenimento dei rischi prioritari risultanti dalla valutazione dei rischi

Gli ambiti di intervento saranno definiti sulla base degli esiti del *risk assessment* effettuato nel 2017. Uno di essi sarà oggetto della consueta attività concertata con Regione Lombardia.

Aggiornamento analisi di rischi - risk assessment dell'Ente

Al fine di rispettare gli standard di audit, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi deve essere effettuato periodicamente, in coerenza con la sua natura di componente permanente del Sistema di Controllo interno. La valutazione dei rischi strategici, operativi, finanziari, informativi e di *compliance* sarà di conseguenza aggiornata con la somministrazione del questionario già utilizzato per i *risk assessment* 2015 e 2017, recepito dalla metodologia regionale ed eventualmente integrato e/o adattato.

Follow up

Sulla base delle informazioni rese dalle strutture auditate sarà effettuato il monitoraggio dei piani d'azione definiti con gli audit dell'anno precedente.

Pianificazione

Gli interventi di audit sono indicati nelle tabelle 1.1 e 1.2. La tabella 2 riporta il cronoprogramma delle attività 2019.

Modifiche / integrazioni

Il Piano potrà essere variato ed integrato sulla base dello stato di avanzamento delle azioni o di eventuali esigenze di carattere straordinario.

Le attività di audit previste dal Piano potranno essere ampliate nel caso che, nell'esecuzione dei uno degli interventi programmati, emerga la necessità di esaminare aspetti inerenti ad azioni e procedure non incluse nell'intervento in corso.

Risorse

Le risorse a disposizione per la realizzazione del Piano di audit 2019 sono ad oggi le seguenti:

- 1 dirigente responsabile IA (direttore generale);
- 1 funzionario di categoria D (part time 80%).

Nel corso dell'anno potranno essere avviati specifici percorsi formativi, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili.

Tabella 1.1

PIANO AUDIT 2019			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo
Qualità del servizio Rapporti con Regione	A.1. Concessione malghe e alpeggi di proprietà di Regione Lombardia: efficienza ed efficacia del processo (attività condivisa con R.L.)	U.O. Programmazione, servizi generali e sviluppo territoriale Lombardia Ovest; Struttura Sviluppo territoriale Lombardia Est.	Verifica efficienza ed efficacia dei processi interni di concessione, gestione e riscontro attività svolta dai concessionari per il perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi indicati da R.L.
Valutazione sistema di controllo	A.2 Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Strutture dirigenziali individuate	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di Azione audit 2018 (Processi di spesa e utilizzo delle risorse derivanti da Piani Attuativi regionali)
Frodi e corruzione. Controlli interni	B. Monitoraggio misure inserite nel P.T.P.C.T. 2019 – 2021 (monitoraggio termini e scadenze selezione di personale e collaboratori mediante bando)	Struttura Servizi legali, amministrativi, organizzazione e personale (in raccordo con R.P.C.T.)	Approfondimento rischio Frodi e Corruzione, con riferimento a misure inserite nel P.T.P.C. 2019 - 2021 ed in particolare alle procedure di selezione per incarichi professionali o concorsuali (termini e scadenze).

Tabella 1.2

ANNI 2020 - 2021			
Rischio	Titolo/Argomenti	Struttura	Obiettivo dell'audit
Da definire: esiti risk assessment	Attività da esiti risk assessment – attività condivisa con R.L.	Strutture interessate	Da definire
-	Aggiornamento analisi dei rischi – risk assessment	Tutto l'Ente	Rideterminazione priorità di rischio
Valutazione del sistema di controllo	Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione	Strutture interessate	Attività di monitoraggio / follow up dei Piani di azione audit anno precedente

Tabella 2

CRONOPROGRAMMA ANNO 2019

Intervento	GEN (*)	FEB (*)	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Concessione malghe e alpeggi di proprietà di Regione Lombardia: efficienza ed efficacia del processo (attività condivisa con R.L.)												
Monitoraggio misure inserite nel P.T.P.C.T. 2019 - 2021 (termini e scadenze bandi selezione personale)												
Monitoraggio / follow up dei Piani d'azione 2018												

(*) I mesi di gennaio e febbraio sono stati dedicati a: chiusura attività di audit 2018 (report) ed alla predisposizione del presente Piano.

La schematizzazione temporale ha valore indicativo e potrà subire variazioni a seconda della programmazione delle attività.

APPENDICE METODOLOGICA

Pianificazione e consuntivazione delle attività

La funzione di audit opera con il metodo della pianificazione, proprio delle attività di auditing.

Alla scadenza del piano annuale, le attività sono oggetto di relazione consuntiva da parte della struttura organizzativa preposta alla funzione di audit che ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Le attività pianificate sono individuate in base a: obiettivi programmatici, priorità di rischio emerse dalla valutazione effettuata in collaborazione con le Strutture dell'Ente e esiti delle attività di controllo interno e esterno.

Metodo e procedura

Le attività di audit verranno svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico IIA, conformemente agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

Gli interventi di audit, di norma, si articolano nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (apertura dell'intervento al livello adeguato di responsabilità per esporre il programma di lavoro, acquisire documentazione e informazioni utili);
- 3) analisi preliminare *desk* (studio della documentazione, interviste o somministrazione questionari alle persone coinvolte nelle attività di processo, analisi *flow chart*, procedure e punti di controllo, analisi dei dati sulle operazioni, analisi dei dati relativi ad eventuali controlli, analisi dei dati di risposta ai questionari, etc...);
- 4) incontri tecnici intermedi con gli *owner* del processo per validare le risultanze e per eventuali chiarimenti;
- 5) test di conformità: definizione di una *checklist*, estrazione di un campione di operazioni relative al processo ed esecuzione del controllo;
- 6) *reporting* (stesura rapporto di audit in versione *draft*, fase di condivisione del documento, stesura rapporto audit finale condiviso, rilascio definitivo documento);
- 7) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 8) eventuale *follow-up*.

Metodo e procedura per gli interventi di audit condivisi con Regione Lombardia

Per ERSAF, in quanto ente di cui all'allegato A1 (Sezione I) della l.r. 30/2006, la condivisione degli interventi di audit avverrà nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione e definizione dell'incarico (definizione obiettivi ed estensione dell'incarico, cronoprogramma, notifica calendario missione di audit);
- 2) *kick-off meeting* (sessione di lavoro congiunta con i livelli adeguati di responsabilità dell'Ente dedicata a: esposizione del programma di lavoro, acquisizione documentazione e informazioni utili);
- 3) presentazione della matrice di rilevazione dei rischi e dei controlli dell'attività oggetto dell'audit (RACM – *Risk Assessment and Control Management*) preventiva e successiva all'attività di testing;
- 4) presentazione delle modalità di campionamento;
- 5) reporting;
- 6) riunione di chiusura dell'audit (*exit meeting*);
- 7) *follow-up*.